

Conetto LORIA  
busta 7/31

Bologna 28 giugno

Carissimo amico,

Ho avuto anch'io l'animo costernato, per un  
paio di giorni: ma ora mi pare decisamente che si  
abbia torto di concepire tanti timori. Guerre, senza  
sconfitte d'ambae le parti, non se ne danno quasi  
mai: ride bene chi ride l'ultimo. Il nostro  
torto è di credere che si debba vincere sempre,  
che gli Austriaci debbano sempre fuggire. Nel caso  
attuale abbiamo avuto un insuccesso, un tenta-  
tivo fallito, non già una rotta. Vedete il ne-  
mico, che non pecca di modestia; egli non  
canta vittoria, ma si limita a dire che ci  
ha respinti. L'intende; il primo assalto è  
raro che riesca. Insomma, caro Tardy: il  
combattimento del 24 non ci ha recato altro  
danno che quello di toglierci un certo nu-  
mero di uomini. È una perdita dolorosa,  
ma compensata, almeno in parte, dal rialza-  
mento del morale dell'esercito. Sì: tutte  
le notizie concordano nel dire che ora le  
nostre truppe hanno maggior fiducia in sé,  
perché & anche i soldati nuovi si sono



condotta da crisi. Il secondo fatto d'arme vedrete miracoli. Il maggior pregio di un esercito consiste nel saper resistere ad una parziale sconfitta.

Il mio paese, io spero, saremo indennizzati di questi delori. Sappiate che entrino in piena tutte le nostre forze. Ciabini non ha ancora passato il Po, ha una divisione (francese) che si dice essere nel basso Polesine - Due darsi che ora debbano modificare il piano di attacco: ma, comunque sia, la risposta non si farà attendere a lungo.

Lui si sta firmando un indirizzo al principe Luitoldo.

Io non ho alcuna difficoltà a votare per Palloca. Ma bisognerebbe sapere come la pensino gli altri. Ho scritto a Betta, <sup>Genovese</sup> ed a Anselmi ed attendo risposta. Vi terrò informato di ciò che verrò a sapere; voi fate lo stesso con me.

In quest'anno non mi moverò da Bologna. Vorrei poter studiare; ma per ora è impossibile.

Tante cose alla vostra signora. Ma moglie vi ricambierà i saluti. Amate sempre

A tutto vostro

Cremona

67982 (31)

St. Mattianni mi scrive che la Presidenza della S. I. gli è offerta da molti; fra i quali Drisphi. E di vederli?